



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 20-06-2025

DELIBERAZIONE N. 187

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE - MODIFICA E INTEGRAZIONI ALLA "VERSIONE 2" DEL CSR MOLISE APPROVATA CON DGR N. 599 19.12.2024

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno venti del mese di giugno dell'anno duemilaventicinque si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 244 inoltrata dal TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA - MARIO CUCULO e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA SECONDA, SANDRA SCARLATELLI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che apporta specifiche modifiche e integrazioni al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 per le motivazioni espresse in premessa;
3. di stabilire che per quanto non previsto dalle schede degli interventi del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise si applica quanto regolamentato nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;
4. di modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 599/2024;
5. di dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti consequenziali attuativi;
6. di ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto finale;
8. di pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 (CSR) DELLA REGIONE MOLISE - MODIFICA E INTEGRAZIONI ALLA "VERSIONE 2" DEL CSR MOLISE APPROVATA CON DGR N. 599 19.12.2024.

RICHIAMATI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- il regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, della Commissione, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;
- il regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

PRECISATO che:

- l'art. 1, comma 2, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce che ciascuno Stato membro dell'Unione europea elabori un Piano strategico nazionale della PAC

2023-2027 (PSNP) in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito e le misure di mercato (entrambi sostenuti dal FEAGA) e quelli per lo sviluppo rurale (sostenuto dal FEASR);

- l'art.107, Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 definisce i contenuti del Piano strategico nazionale della PAC e prevede al comma 1, lettera a), "la valutazione delle esigenze" e al comma 1, lettera h), "qualora vi siano elementi del Piano strategico nazionale della PAC stabiliti a livello regionale, una breve descrizione dell'assetto nazionale e regionale dello Stato membro, in particolare gli elementi che sono stabiliti a livello nazionale e regionale";
- l'art. 123, comma 1, del regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce che gli Stati membri possano designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al comma 2 della medesima disposizione normativa;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e s.m.i., recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

VISTE:

- l'Intesa, resa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022;
- le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia trasmesse tramite mail dall'Ufficio DISR II - Programmazione dello sviluppo rurale II del MASAF in data 11 novembre 2022;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8645 *final* del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato dalla versione n. 4.1 approvata con decisione della Commissione europea C(2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024;

PRECISATO che:

- il su richiamato Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia al capitolo 7 ha definito che l'Autorità di Gestione nazionale per il Piano Strategico della PAC «è rappresentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale», quale «organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR» e indicato le Autorità di gestione regionali;
- le su richiamate Linee Guida hanno stabilito, tra l'altro, che le Autorità di gestione regionali sono gli organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale e che per i predetti interventi, le Autorità di gestione regionali assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123, comma 2, del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 57 del 08.03.2023 avente ad oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio. Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "versione 1". Approvazione percorso comitato di monitoraggio» con la quale in particolare:

- è stata approvata «la versione 1 del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della regione Molise di cui al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, conformato a quanto previsto dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione Europea DG Agri, in data 2 dicembre 2022 con la decisione C (2022) 8645 *final*»;
- è stato dato atto che «il CSR 2023-2027 della regione Molise, "Versione 1" ... è corredato a sua volta degli allegati 1 "Output previsti e Unit Amount" e 2 "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) N. 2021/2115", che costituiscono anche essi parte integrante e sostanziale del presente atto»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio regionale del Molise n. 46 del 30.07.2024 avente a oggetto «Comple

mento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. "Versione 1". Presa d'atto», con la quale è stato stabilito «di prendere atto della Versione 1 del Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise (ogg. n. 89), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 57 dell'8 marzo 2023 e dalla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale»;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 577 del 09.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise - Modifica alla "versione 1" approvata con DGR 57 del 08.03.2023» e relativo allegato;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 avente a oggetto «Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) della Regione Molise – Modifiche» e relativi allegati con la quale, tra l'altro, è stata approvata la versione vigente del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione, che modifica e sostituisce la precedente, approvata con delibera di Giunta regionale n. 57/2023 e modificata con successiva delibera n. 577/2024;

ATTESO che il su richiamato Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, al paragrafo 10.2, "Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore", stabilisce che:

- l'Autorità di Gestione è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal PSN PAC 2023-2027 per le Autorità di gestione regionali;
- l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) è stata individuata, quale Organismo Pagatore del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia con riferimento agli interventi previsti nel Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise;

ATTESO che l'Organismo pagatore Agea ha avanzato rilievi, per alcuni bandi attuativi del CSR Molise 2023-2027, in ordine alla predisposizione, sull'applicativo SIAN, degli elementi di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI), circa la non coerenza di taluni criteri/obblighi/impegni previsti dalle relative schede di intervento del PSP 2023-2027 dell'Italia, determinando l'assenza di validazione da parte del medesimo Organismo;

CONSIDERATO, in particolare, che l'Organismo pagatore Agea (con tali rilievi) ha eccepito disallineamenti tra le schede degli interventi SRD01 e SRD02 del CSR Molise 2023-2027 e le schede dei medesimi interventi del PSP 2023-2027 dell'Italia che inibiscono la validazione degli stessi nel sistema di controllo VeCI non consentendo l'apertura del portale SIAN per la raccolta delle relative domande di sostegno;

CONSIDERATO che a seguito di tali rilievi, relativamente a taluni interventi non connessi alla superficie e agli animali (c.d. interventi non SIGC), sono state effettuate delle verifiche di coerenza tra i criteri/obblighi/impegni previsti dal suddetto CSR Molise con quelli stabiliti nel predetto PSP dalle quali sono emersi elementi di difformità che devono essere conformati al programma nazionale al fine di consentirne una attuazione coerente e sinergica;

RITENUTO pertanto necessario proporre di modificare e integrare talune schede di intervento previste dal CSR Molise 2023-2027 conformandole con quelle stabilite dalla vigente versione 4.1 del PSP 2023-2027 dell'Italia;

EVIDENZIATO che le proposte di modifiche e integrazioni si rendono necessarie al fine di rendere conformi le sottese procedure di attuazione degli interventi al PSP 2023-2027 dell'Italia, affinché si superino i rilievi mossi dall'Organismo pagatore Agea, ai fini della validazione dei VeCI con ammissibilità delle relative spese;

RITENUTO di dover precisare, in via generale, che per quanto non previsto dalle schede degli interventi del CSR Molise si applica quanto regolamentato nel PSP 2023-2027 dell'Italia;

DATO ATTO che il presente provvedimento, avente valenza meramente programmatica, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTI, infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- in materia di *privacy* il regolamento (UE) 2016/679, il d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e il provvedimento del Garante n. 243 del 15.05.2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;

2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che apporta specifiche modifiche e integrazioni al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024 per le motivazioni espresse in premessa;
3. di stabilire che per quanto non previsto dalle schede degli interventi del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise si applica quanto regolamentato nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia;
4. di modificare, per l'effetto, *in parte qua*, la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 599/2024;
5. di dare direttiva alle competenti strutture del Coordinamento dell'Area seconda di adottare i provvedimenti consequenziali attuativi;
6. di ritenere il presente atto assoggettabile agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per la susseguente presa d'atto finale;
8. di pubblicare il presente atto sul sito *web*, sul BURM (integralmente), nonché nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

II COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022
E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE

SANDRA SCARLATELLI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIAN CARLO FEOLE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E
DELLE FORESTE, BIODIVERSITÀ AGRICOLA E
GESTIONE FITO-SANITARIA
Il Direttore
SANDRA SCARLATELLI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Al Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise, versione 2.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 599 del 19.12.2024, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni.

Al paragrafo 4.1, intitolato *Aspetti Comuni e Trasversali all'attuazione di Interventi dello Sviluppo Rurale*, sottoparagrafo 4.1.1, intitolato *Definizioni*, alla voce *Aree rurali*, dopo l'ultimo capoverso è inserito il seguente:

«La Regione Molise adotta la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022.

È classificato come AREA D l'intero territorio della Regione Molise con esclusione delle due aree urbane dei Comuni di Campobasso e Isernia, classificate come area A. All'interno dei Comuni di Campobasso e Isernia sono tuttavia presenti delle frazioni classificate come area D, come riportate nella seguente tabella con specificazione dei fogli di mappa interessati.

Comune:	Area D
<i>Comune di Campobasso</i>	<i>Frazione di Santo Stefano, fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11</i>
<i>Comune di Isernia</i>	<i>Frazioni di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Castelluccio (Foglio 5), - Macerone (Foglio 10), - Colle Martino (Foglio 15), - Castelromano (Foglio 17), - Colle Croci (Foglio 20), - Coppolicchio (Foglio 20), - Cutoni (Foglio 22), - Saliotto (Foglio 29), - Bazzoffie (Foglio 30), - Zullo (Foglio 36), - Breccelle (Foglio 47), - Fragnete (Foglio 47), - San Cosmo (Foglio 56), - Campolargo (Foglio 60), - Fonte Costanza (Foglio 61), - Vallesoda (Foglio 66).

».

Al paragrafo 4.1, intitolato *Aspetti Comuni e Trasversali all'attuazione di Interventi dello Sviluppo Rurale*, sottoparagrafo 4.1.2, intitolato *Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale*, è inserito il seguente primo capoverso:

«Per quanto non previsto dalle schede degli interventi del CSR Molise si applica quanto regolamentato nel PSP 2023-2027 dell'Italia».

Al paragrafo 5.9, intitolato SRD01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*, i criteri denominati CR10 e CR11 (pagina 86) sono rispettivamente sostituiti dai seguenti criteri:

«CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo del contributo pubblico per beneficiario pari a 200.000 euro.

Il valore dell'investimento non potrà essere superiore dodici (12) volte la PLV aziendale riferita all'anno precedente la presentazione della domanda ed inoltre il contributo pubblico non potrà superare 200.000,00 euro nel caso di imprese singole e 400.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori)»;

«CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda. Il numero di mesi previsti dall'AdG Molise è 24».

Al paragrafo 5.9, intitolato SRD01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*, la tabella denominata *Entità del sostegno a livello del beneficiario* (pagina 88) è sostituita dalla seguente tabella:

Entità del sostegno a livello del beneficiario	
Premio base	40%
Premio base + maggiorazioni	
Giovani agricoltori	60%
Localizzazione: zone montane	60%
Progetto integrato/collettivo	60%

Le maggiorazioni non sono cumulabili.

Al paragrafo 5.10, intitolato SRD02 *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*, la griglia (pag. 93) relativa ai principi di selezione è sostituita dalla seguente griglia:

Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Sistemi produttivi	X
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	X
Caratteristiche Aziendali	X
Dimensione economica dell'operazione	X
Comparto produttivo	X

Al paragrafo 5.10, intitolato SRD02 *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*, i criteri denominati CR10 e CR11 (pagina 94) sono rispettivamente sostituiti dai seguenti criteri:

«CR10 - Nessun limite»;

«CR11 - Il valore dell'investimento non potrà essere superiore dodici (12) volte la PLV aziendale riferita all'anno precedente la presentazione della domanda ed inoltre il contributo pubblico non potrà superare 200.000,00 euro nel caso di imprese singole e 400.000,00 euro nel caso di Organizzazioni Produttori riconosciute, Cooperative (con più di 10 soci) o altre forme collettive (ATI, contratti di rete, ecc. con più di 5 soci agricoltori)».

Al paragrafo 5.10, intitolato SRD02 *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*, la tabella denominata *Entità del sostegno a livello del beneficiario* (pagina 97) è sostituita dalla seguente tabella:

Entità del sostegno a livello del beneficiario	
<i>Premio base</i>	40%
<i>Premio base + maggiorazioni</i>	
<i>Giovani agricoltori</i>	60%
<i>Localizzazione: zone montane</i>	60%
<i>Tipologia investimento</i>	60%
<i>Progetto integrato/collettivo</i>	60%
<i>Energie rinnovabili</i>	60%
<i>Le maggiorazioni non sono cumulabili.</i>	

Al paragrafo 5.11, intitolato SRD03 *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*, il criterio denominato CR13 (pagina 101) è sostituito dal seguente criterio:

«CR13 – È stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento/beneficiario pari a 200.000 euro»;

Al paragrafo 5.13, intitolato SRD07 *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali*, tra i criteri di selezione (elencati a pagina 140) è eliminato il principio denominato «dimensione economica dell'operazione».

Al paragrafo 5.17, intitolato SRE01 *Insedimento giovani agricoltori*, dopo l'obbligo denominato OB02 è inserito il seguente obbligo:

«OB03 - Avviare il Piano entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.».